



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

11/giugno/2026

Firmato il protocollo d'intesa sulla conciliazione e mediazione dei contenziosi

*Due gli obiettivi dell'accordo: garantire l'aggiornamento continuo dei professionisti
e fornire una solida preparazione ai giovani giuristi*

È stato firmato e presentato **giovedì 11 giugno 2026**, il protocollo d'intesa sul tema della Mediazione, di durata quinquennale, che vedrà collaborare il **Dipartimento di Giurisprudenza** dell'Università di Siena, la **Camera di Commercio di Arezzo-Siena**, la **Camera di Commercio di Firenze** e gli **Ordini degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dei Consulenti del Lavoro delle province di Arezzo e Siena**. All'incontro, che si è svolto nella Sala Consiliare del Presidio Mattioli, sede del Dipartimento di Giurisprudenza, sono intervenuti i rappresentanti di tutte le Istituzioni e Ordini co-firmatari, i quali hanno illustrato i dettagli esecutivi dell'accordo e il programma delle prime attività in calendario sul territorio.

Il protocollo d'intesa avvia una collaborazione strategica per promuovere la cultura della conciliazione e della mediazione, rispondendo alla recente evoluzione normativa nazionale ed europea. Attraverso un gruppo di coordinamento paritetico, i partner organizzeranno percorsi formativi e seminari divulgativi per garantire l'aggiornamento continuo dei professionisti e una solida preparazione dei giovani giuristi. L'obiettivo è quello di formare esperti altamente qualificati nella risoluzione alternativa delle controversie (ADR), garantendo a imprese e cittadini l'accesso a uno strumento rapido ed economico per una gestione consensuale e costruttiva dei contenziosi.

L'importanza istituzionale ed economica dell'iniziativa è supportata dai più recenti dati ufficiali del Ministero della Giustizia, che confermano la mediazione civile come uno strumento solido, efficiente e in forte espansione. Nel 2025 sono state iscritte in Italia 163.473 nuove mediazioni civili (+11% rispetto al periodo pre-pandemico), con un incremento del 9,5% delle procedure demandate dai giudici, segno di una magistratura che valorizza sempre più la mediazione per risolvere i conflitti fuori dalle aule di giustizia.

Inoltre, a seguito della Riforma Cartabia, la quota dei primi incontri effettivi sul totale delle pendenze è salita verticalmente, raggiungendo il 71% nel 2025 e quando le parti decidono di proseguire oltre il primo incontro informativo, il 53,1% dei procedimenti si definisce con il raggiungimento di un accordo. Sono dati che confermano l'efficacia della mediazione nel ridurre tempi e costi rispetto alla giustizia ordinaria, consolidandola come motore di una rinnovata cultura del dialogo e della legalità.